



• La galleria di Trento è la strettoia che metterebbe in difficoltà sull'A22, pur per un breve tratto, la tanto attesa terza corsia

Tanti sì alla terza corsia e dubbi sulla Valdastico

Le priorità di Fugatti e le reazioni delle categorie. Industriali, artigiani e albergatori convinti che si debba intervenire sull'A22. Incertezze sulla Pirubi, voglia di treni efficienti

GIANPAOLO TESSARI

TRENTO. Il ragionamento del governatore Maurizio Fugatti è arrivato forte e chiaro alle categorie economiche: c'è la necessità di accelerare sull'infrastrutturazione del Trentino. E per terza corsia A22 e Valdastico il presidente della Provincia, ieri da queste colonne, parlava di ritardi decennali. Ma se sul potenziamento di un'Autobrennero da tempo col fiato corto c'è un'unanimità di giudizio, sul fare una nuova autostrada (come sarebbe in effetti la Valdastico) non mancano i distinguo: «Va valutata con

HA DETTO



Ma la differenza per noi la fanno scelte che siano sostenibili per l'ambiente

Gianni Battaiola

grande attenzione. Il governatore Fugatti ha ribadito nella vostra intervista il concetto di sostenibilità. Mi ha fatto piacere lo abbia fatto, perché la qualità dell'ambiente è l'aspetto che sta maggiormente a cuore a chi sceglie di venire in vacanza in Trentino» osserva **Gianni Battaiola** presidente degli albergatori dell'Asat.

Che continua: «Le nostre priorità sono quelle di portare i turisti in modo diretto. Bene quindi che si lavori per rendere più scorrevole un'A22 spesso in difficoltà ma ci sarebbe un progetto che ci sta a cuore: quello di un collegamento ferroviario diretto tra l'aeroporto

HA DETTO



Vero che ci sarebbe lo strozzamento della galleria di Trento ma benefici indubbi

Enrico Zobeles

di Verona, Trento e (magari) anche Bolzano. Buona l'idea di tornare a pensare ad un treno Rovereto-Riva ma la corsa diretta dal Catullo al capoluogo farebbe davvero la differenza. Ho visto che il governatore vuole elettrificare la ferrovia della Valsugana, in chiave olimpica. Un progetto cui guardiamo con assoluto favore: toglierà inquinamento da un valle che è assediata dal traffico e ci metterà in collegamento rapido e diretto con Venezia. Con doppia valenza: porterà turisti dall'aeroporto internazionale in Trentino ma ci darà anche la possibilità di "vendere" a nostri ospiti una gita a Venezia in modo comodo e veloce» chiude Battaiola.

Marco Segatta è il presidente degli artigiani: «Sono tanti anni che si parla di Valdastico (era ancora la Pirubi) e di terza corsia di A22 e siamo convinti che queste opere vadano realizzate. E ci auguriamo anche nel breve periodo. Non è una novità, chiediamo con forza queste opere da tempo, mi pare anzi di ripetermi nel sollecitarle. L'Autobrennero è percorribile in modo fluido oramai solo la notte, di giorno la circolazione è molto rallentata e la Valsugana sconta una presenza di traffico molto impattante. Va detto che la soluzione di caricare le merci dei Tir sui camion, che non ci vede certo contrari, non è ancora davvero competitiva sul piano della tempistica. Lo spostamento su rotaia per essere concorrenziale per i nostri trasportatori deve poter usufruire di altri investimenti» chiude Segatta.

Enrico Zobeles, past president di Assoindustria, la partita dello sviluppo delle infrastrutture l'ha affrontata più volte nella sua carriera: «Credo sia davvero ora di accelerare. In primo luogo con la "mitica" terza corsia di A22, promessa ancora dall'allora presidente Willeit nel secolo scorso. Ha sicuramente il problema della galleria di Trento, ma da Trento sud a Verona credo potrebbe diventare operativa veramente in tempi brevi. E la stessa cosa sino a Bolzano: ci sarebbe uno strozzamento ma ora vediamo tutti giorni anche il passaggio ad una sola corsia. Lo Valdastico? Se ne discute oramai da 50 anni, spero di vivere abbastanza per vederla. Sul tema tecnico dell'uscita, di dove farlo non mi esprimo, ma decongestionerebbe anche l'A22».